

# LA VOCE LIBERA

ufficiostampa@libera.it - redazione@libera.it

newsletter di approfondimento dell'associazione **Libera**. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

n.73 - 4 febbraio 2011



#### Sede Legale

Via Quattro novembre, 98  
00187 Roma

#### Segreteria

Tel. 06/69770301/2/3

Fax 06/6783559

libera@libera.it

#### Amministrazione

Tel. 06/69770329

amministrazione@libera.it

#### Sostieni Libera

Tel. 06/69770334/20

sostieni@libera.it

#### Organizzazione

Tel. 06/69770326

organizzazione@libera.it

#### Comunicazione e stampa

Tel. 06/69770323

redazione@libera.it

ufficiostampa@libera.it

comunicazione@libera.it

#### Tesseramento

Tel. 06/69770321

tesseramento@libera.it

#### Educazione alla legalità

Tel. 06/69770325

formazione@libera.it

#### Ufficio beni confiscati

Tel. 06/69770330 -

06/69770331

beniconfiscati@libera.it

#### Settore internazionale

Tel. 06/69770322

international@libera.it

#### Progetti

Tel. 06/69770327

progetti@libera.it

#### Sport

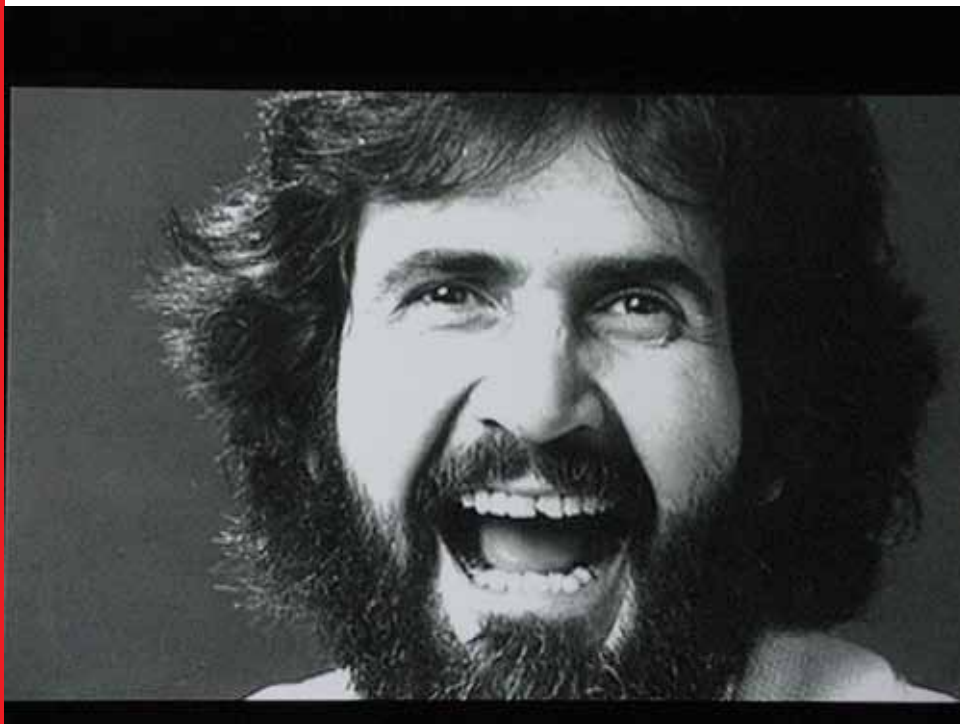
Tel. 06/69770326

sport@libera.it

## Omicidio Rostagno, finalmente parte il processo

Dopo 22 anni di attesa, depistaggi e altri filoni investigativi seguiti, si è aperto il 2 febbraio 2011 presso il palazzo di Giustizia di Trapani il processo per individuare gli assassini di Mauro Rostagno.

Un delitto che secondo gli inquirenti è stato deciso e portato a termine dalle cosche trapanesi appartenenti a Cosa nostra. La prima udienza è stata accompagnata da una manifestazione silenziosa di quei cittadini che assieme ai familiari di Francesco si sono spesi affinché si celebrasse un procedimento per ristabilire verità e giustizia. Sono 15 tra familiari, enti e associazioni a essere stati ammessi come parte civile al processo, tra cui Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie.



# Economia e finanza criminale: dal territorio alle reti globali

Nel quadro delle attività autofinanziate, gli studenti dell'Università di Cassino propongono un ciclo di seminari in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche (DIPSE), con Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie e con S.A.O. (Osservatorio Milanese sulla criminalità organizzata al Nord).

La criminalità organizzata e le organizzazioni mafiose sono una concreta minaccia per il compimento delle prerogative democratiche e per il corretto funzionamento del mercato e della libera concorrenza.

Grazie alla partecipazione esperti di settore (economisti, sociologi e politologi) e testimoni privilegiati (magistrati e forze dell'ordine), il ciclo di seminari si propone di delineare un quadro aggiornato sulle organizzazioni criminali di stampo mafioso, sul loro agire economico e finanziario fra la scala locale (dove si preleva il pizzo) e quella globale (dove si commerciano stupefacenti e si ricicla denaro sporco) e sulle misure di contrasto e prevenzione, dall'associazionismo locale alle istituzioni nazionali e internazionali.

## PROGRAMMA DEI SEMINARI

### Lunedì 14 Febbraio

Prof. GIUSEPPE MUTI (Geografo, Università di Cassino)

«La criminalità mafiosa in Italia : sintesi geoeconomica»

È prevista la partecipazione del Grup-

po Giovani Libera Lazio

### Lunedì 21 Febbraio

Gruppo Giovani Libera Lazio : «La quinta mafia»,

Documentario audiovisivo sull'espansione della criminalità mafiosa nel Lazio meridionale.

Dott. ANTONIO TURRI (Referente Libera Lazio, già Ispettore della Questura di Latina)

«La presenza mafiosa nel Lazio meridionale e il caso di Fondi»

### Martedì 1 marzo

Prof. NANDO DALLA CHIESA (Sociologo economista e saggista, Università di Milano)

«Misurare e combattere la mafia: un modello e alcune riflessioni»

### Lunedì 14 marzo

Dott. NIKOLAS JANNACOPULOS (Ricercatore presso "Flare" e "Oco", Ginevra)

«La criminalità economica e finanziaria dal territorio alle reti globali»

### Lunedì 21 marzo

Prof.ssa DANIELA FEDERICI (Economista, Università di Cassino)

«Il mercato internazionale delle droghe illecite : spunti di analisi critica»

I SEMINARI SI SVOLGERANNO

DALLE ORE 14:45 ALLE ORE 17:00  
IN AULA 1.09 FACOLTÀ DI ECONOMIA,  
UNIVERSITÀ DI CASSINO,  
VIA SANT'ANGELO, LOC. FOLLICARA



# Secondo premio Pio La Torre

Il Premio è indetto per la seconda annualità da Libera, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, con l'obiettivo di tenere viva la memoria di Pio La Torre e tramandare alle nuove generazioni la storia di un uomo che si è battuto fino a perdere la vita per la lotta alle mafie.

Il Premio sarà promosso in collaborazione con le Istituzioni locali. Il Premio si rivolge ai giovani di un'età compresa tra i 14 e i 21 anni. Per partecipare al Premio, è necessario produrre un elaborato che, a vario titolo, ricordi la figura di Pio La Torre, ragionando sui valori per i quali si è battuto, al fine di diffondere la sua storia e il suo impegno antimafia in maniera più ampia.

A tal proposito si individuano quattro possibili forme espressive:

- articolo, della lunghezza massima di 6.000 battute
- fumetto, della lunghezza massima di 20 tavole
- videoclip, della lunghezza massima di 5' minuti

I ragazzi potranno dunque seguire la loro inclinazione e scegliere il linguaggio giornalistico, il linguag-

gio audiovisivo, il disegno e dare così sfogo alle loro abilità. Si precisa che gli elaborati potranno essere individuali o collettivi, a scelta dei partecipanti, e che non sussistono vincoli circa la provenienza degli stessi (scuole, centri di aggregazione, associazioni giovanili, associazioni studentesche, singoli cittadini, etc.). Inoltre, sarà a libera scelta dei partecipanti decidere in quale momento storico ambientare l'elaborato: a titolo esemplificativo, si potranno raccontare i fatti come se si fosse nel 1982, nel 2011 o nel 2082 ...

Gli elaborati dovranno pervenire entro il 15 aprile 2011, esclusivamente in formato digitale, alla mail [premiopiolatorre@libera.it](mailto:premiopiolatorre@libera.it) e saranno valutati da una giuria di esperti, che selezionerà i primi tre elaborati per ciascuna delle tre categorie individuate, per complessivi nove premi. I primi tre classificati di ognuna delle

categorie riceveranno

1° premio: un soggiorno (in pensione completa, per due giorni, per quattro persone) nell'agriturismo dedicato a Pio La Torre, (bene confiscato alla mafia) in provincia di Palermo (Corleone). Sarà organizzata

anche una visita al Centro Pio La Torre e alla Bottega dei Saperi e dei Sapori della Legalità a Palermo.

2° premio: una selezione di libri sui temi mafia e antimafia

3° premio: una selezione di prodotti Libera Terra

I vincitori saranno decisi dal giudizio insindacabile della giuria. Tutti i partecipanti riceveranno un riconoscimento per la loro adesione. La giornata conclusiva del Premio si svolgerà nel mese di maggio 2011. Sarà allestita una mostra con tutti i lavori pervenuti e si tratterà di un momento aperto ai partecipanti e alle loro famiglie.

Per informazioni: 06-69770325  
[premiopiolatorre@libera.it](mailto:premiopiolatorre@libera.it)





Consorzio agrigentino  
per la legalità e lo sviluppo



Comuni di Agrigento - Comuni di Canicattì - Comuni di Favara - Comuni di Licata - Comuni di Naro - Comuni di Palma di Montechiaro - Comuni di Siculiana

# avviso di selezione pubblica

## LiberaTerraAgrigento

Invito a manifestare interesse per essere inseriti in un percorso di formazione finalizzato alla costituzione di una cooperativa sociale di tipo b per la gestione di beni immobili e terreni confiscati a organizzazioni criminali, ai sensi della legge 109/96. Le domande dovranno pervenire entro il 28 febbraio 2011 al seguente indirizzo: Consorzio Agrigento per la legalità e lo sviluppo c/o Comune di Favara (AG) Piazza Don Giustino 92026 Favara (AG).

Le informazioni complete riguardo al bando  
e la domanda di adesione potranno essere richieste presso:

Ufficio Relazioni con il Pubblico dei comuni di  
Agrigento • Canicattì • Favara • Licata  
Naro • Palma di Montechiaro • Siculiana

Presso Centro di ascolto Caritas diocesana,  
vicolo Lauricella (traversa di viale della Vittoria 3, Agrigento)

o nei siti:

[www.libera.it](http://www.libera.it)

[www.benisequestraticonfiscati.it](http://www.benisequestraticonfiscati.it)

[www.prefettura.it/agrigento](http://www.prefettura.it/agrigento)

[www.cooperareconliberaterra.it](http://www.cooperareconliberaterra.it)

[www.confindustriaag.it](http://www.confindustriaag.it)

[www.cameradicommercio.ag.it](http://www.cameradicommercio.ag.it)

contatti tel 0669770331 • [liberaterraagrigento@libera.it](mailto:liberaterraagrigento@libera.it)



# Come gli studenti del Lazio vedono la mafia

Libera invita tutte le scuole superiori del Lazio a partecipare alla ricerca sulla percezione del fenomeno mafioso, finalizzata a conoscere le rappresentazioni, le immagini e gli stereotipi che gli studenti hanno della mafia, con riferimento al contesto nazionale e regionale.

Sono passati ormai 17 anni dalle stragi di Capaci e via D'Amelio che - oltre a costituire una grave tragedia per la popolazione siciliana - hanno determinato come conseguenza una forte ondata di indignazione da parte di tutti i cittadini italiani. Negli anni a seguire in tutte le scuole d'Italia si è diffuso un movimento molto radicato di conoscenza, approfondimento e coinvolgimento sul tema delle mafie.

D'altro canto, gli studenti che oggi frequentano le scuole non erano nemmeno nati nel 1992 ed il rischio è che si perda un pezzo importante di memoria storica recente del nostro paese, la cui consapevolezza è, invece, fondamentale per essere cittadini di oggi e di domani. Si ha l'impressione - più in generale - che mentre la magistratura e le forze dell'ordine ogni giorno portano avanti importanti operazioni di contrasto alla criminalità organizzata, la società italiana diventi sempre più impermeabile

ai temi della cittadinanza democratica e della lotta alle mafie e ai fenomeni di corruzione e di mancato rispetto delle leggi.

A queste considerazioni generali, si aggiungono le valutazioni relative al contesto territoriale laziale, in cui cominciano ad emergere segnali evidenti della presenza delle organizzazioni criminali. Ci sembra importante, quindi, partire dalle scuole, per capire le immagini, le rappresentazioni e gli stereotipi con cui gli studenti e i loro insegnanti interagiscono con questi temi.

Nello specifico, Libera chiede la collaborazione delle scuole superiori del Lazio per individuare 1 o 2 classi del triennio superiore per ciascun istituto, che, con il coordinamento di uno o più docente/i incaricato/i, collaborino per la somministrazione agli alunni di un questionario (che dovrà essere compilato via Internet, con modalità che saranno indicate direttamente ai professori referenti per le classi coinvolte). Sarà necessaria la disponibilità di un'ora di utilizzo dell'aula informatica dell'istituto per ciascuna classe.

**La somministrazione del questionario deve avvenire entro il 19 febbraio 2011.**

Quando i risultati dell'indagine saranno stati analizzati, la presentazione del rapporto di ricerca sarà per Libera un'occasione importante di confronto con gli insegnanti e gli studenti delle scuole del Lazio sul fenomeno mafioso. La ricerca è realizzata grazie al contributo del Consi-

glio Regionale, nell'ambito del bando 2010 per l'assegnazione di contributi a favore di progetti territoriali di sviluppo sociale, culturale e ambientale.

Al fine di poter rispondere positivamente alla richiesta si prega di compilare la scheda di adesione (**scaricabile dal sito di Libera**) pregando di indicare: istituto di appartenenza, classe/i coinvolta/e, numero di alunni e recapiti del docente di riferimento (telefono ed indirizzo e-mail).

La scheda va inviata per mail a **ricerca@libera.it**

Agli stessi docenti, cui verranno successivamente fornite tutte le istruzioni inerenti lo svolgimento dell'indagine in oggetto, sarà chiesto di rispondere ad un differente e rapido questionario relativo alle classi coinvolte nel progetto.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla referente del progetto **Ludovica Ioppolo: 06/69770321** **ricerca@libera.it**



# Al via la campagna referendaria per l'acqua pubblica e bene comune

Dopo l'ammissione dei quesiti da parte della Corte Costituzionale parte la campagna referendaria per l'acqua pubblica e bene comune.

L'impegno per i due "SI" è stato rilanciato con una conferenza stampa il 2 febbraio 2011, con decine di giornalisti e rappresentanti di associazioni e reti aderenti al comitato promotore. Parte quindi l'impegno per affollare le urne e superare il quorum del 51% necessario per avviare il necessario percorso di ripubblicizzazione dell'acqua pubblica e bene comune.

La data del referendum dovrà essere definita prossimamente ma comunque non potrà superare, secondo le disposizioni della Corte, il 15 Giugno. Chiara quindi la richiesta del comitato referendario di accorpare il voto con le elezioni amministrative che si terranno in primavera.

Il milione e quattrocentomila firme raccolte per la presentazione dei quesiti è la dimostrazione che costruzione un'ampia coalizione sociale è l'unica possibilità per dare voce alle istanze dei cittadini.

Libera, che da quindici anni mette in rete centinaia di associazioni, si sente parte di questo percorso e si impegnerà nei prossimi mesi per affollare le urne, raggiungere il quorum e far prevalere i due si contro la logica del profitto e per riaffermare il bene comune.

## Ecco di seguito la dichiarazione di Don Luigi Ciotti a sostegno dei due "SI" per l'acqua pubblica:

L'acqua è un bene inclusivo, non esclusivo. Un bene di tutti. Non ci può essere mercato, profitto, speculazione su ciò che è indispensabile alla vita. I bisogni delle persone tracciano soglie che non possono essere violate, e che devono restare fondamento e misura della giustizia sociale. La storia recente ci racconta di popoli coinvolti in conflitti per l'accesso all'acqua, di privatizzazioni che si rivelano monopoli, di mafie pronte a usare le risorse idriche come arma di arricchimento e di ricatto. Battiamoci allora perché questo servizio sia pubblico nel senso più autentico della parola, denunciando gli sprechi, le distribuzioni inadeguate, le tariffe sproporzionate. Ma diciamo no una privatizzazione che, come è già avvenuto in altri campi, rischia di risolversi in un ennesimo affare sulla pelle delle persone. Per questo Libera e il Gruppo Abele nei prossimi mesi, dopo aver raccolto le firme per la presentazione dei quesiti, saranno attivamente impegnate per sensibilizzare i cittadini ad affollare le urne per raggiungere il quorum necessario. Sarà più importante an-

cora far prevalere i due si necessari per rendere di nuovo l'acqua un bene comune e libera da ogni speculazione. Questi obiettivi così ambiziosi possono essere raggiunti solo insieme, riscoprendo un "noi" di cui tutti dobbiamo sentirci parte.

Link:  
<http://www.referendumacqua.it>  
<http://www.acquabenecomune.org>



# Da leggere

“La scuola è un diritto. La vita anche” di Francesca Rispoli  
Edizioni Gruppo Abele

Era il 22 novembre 2008. Un sabatomattina autunnale e fresco. In Val Susa, in provincia di Torino, il vento è insistente da qualche giorno.

L'intervallo è appena finito al liceo scientifico Chales Darwin di Rivoli: alcuni ragazzi sono già in aula, altri si apprestano ad entrare. Si aspetta l'arrivo dell'insegnante.

La porta sbatte forte e un attimo l'aula si trasforma in un inferno di polvere e cemento, il soffitto precipita sul pavimento. Tra quelle macerie. Finisce il futuro di **Vito Scafidi**.

Fino ad allora un adolescente con tanti sogni nel cassetto e la passione per il calcio. Da quel giorno il simbolo di una battaglia che si arresterà solo quando tutti gli edifici scolastici saranno sicuri.

Nel libro di Francesca Rispoli si racconta perché Libera ha deciso di stare con **Cinzia e Fortunato**.

Stare accanto ai familiari delle vittime è per noi naturale, ma non è solo per solidarietà: è per ottenere verità e giustizia.

Ecco perché un libro che fotografa la storia del crollo del Darwin e di Vito Scafidi: un modo per fermare sulla carta un percorso.

Da un lato il processo, dall'altra l'anagrafe degli istituti pubblici nazionali, un diritto per i gli studenti del nostro paese, un dovere per la classe politica.

Un libro, un racconto, una memoria perché ciò che è successo al Darwin di Rivoli, non accada **MAI PIU'**.



La scuola  
è un diritto.  
La Vita  
anche

E' possibile chiedere una copia gratuita del libro scrivendo a [edizioni@gruppoabele.org](mailto:edizioni@gruppoabele.org)

# Da vedere

“SPAZZATURA” di Riccardo Iacona e di Francesca Barzini,  
Domenico Iannacone DOMENICA 6 FEBBRAIO 2011 ORE 21.30

E' ripresa la settimana scorsa Presadiretta, la trasmissione che attraversa e racconta l'Italia. Dopo la puntata dedicata alla Bella Politica con un reportage nel Cilento nel ricordo del sindaco pescatore Angelo Vassallo, questa settimana è il turno dell'infinita telenovela dell'emergenza rifiuti in Campania. E' pronta la soluzione per i rifiuti della Campania?

I Napoletani pagano per l'immondizia le tasse più alte d'Italia. Possono nutrire la speranza di vedere la città pulita? Domenico Iannacone ha attraversato la regione in lungo e in largo per capire se le promesse del governo diventeranno mai realtà. Per ora sembra impossibile: a Taverna del Re ci sono chilometri e chilometri quadrati delle cosiddette "ecoballe", che non possono essere bruciate, né eliminate; numerose discariche non sono mai state bonificate, il micidiale percolato continua ad avvelenare acqua e aria. La differenziata a Napoli è una chimera...

Dal 2003 un progetto (lo stesso che ha salvato Milano in 15 giorni) sta nei cassetti dell'ASIA, la municipalizzata napoletana dei rifiuti.



PRESADIRETTA ha anche raccolto le testimonianze di Antonio Basolino e Rosa Russo Iervolino, tra i protagonisti della storia infinita dei rifiuti campani. A dimostrazione che il problema potrebbe essere risolto ci sarà anche l'esempio positivo del comune di Portici: il sindaco è riuscito a far partire e funzionare la raccolta differenziata.

➤ PRESADIRETTA ➤➤

# XVI giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie

La XVI Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie, si celebrerà in Basilicata, a Potenza, 19 marzo 2011.

## Prime note organizzative

Anche quest'anno abbiamo scelto di porre la manifestazione nazionale di sabato, per consentire la più larga mobilitazione possibile. Saremo dunque a Potenza il 19 marzo, con uno schema simile a quello delle scorse Giornate: al mattino concentramento e marcia, con lettura dei nomi delle vittime delle mafie; al pomeriggio seminari di approfondimento. Il 21 marzo invece chiediamo a tutti di organizzare nei propri contesti momenti di memoria e di impegno, attraverso la lettura dei nomi nelle piazze, nelle scuole, in consigli comunali aperti e ovunque sia possibile. Come sempre Libera cercherà di mettere a disposizione dei contributi per aiutare i gruppi da 50 partecipanti ad ammortizzare il costo del viaggio: il regolamento e la scheda d'iscrizione sarà presto disponibile on line.

Per le scuole proponiamo di prepararsi alla Giornata attraverso la partecipazione a Regoliamoci (scadenza per le iscrizioni 20/12/2010) e l'uti-

lizzo del kit Sapere per Saper essere.

E' già attiva la mail della segreteria organizzativa [potenza.19marzo@libera.it](mailto:potenza.19marzo@libera.it) e il numero di telefono **331.1776339** a cui poter esprimere esigenze particolari e richiedere informazioni. Per seguire tutti i passi verso la giornata <http://10opassiversoil21marzo.blogspot.com>

Chi è intenzionato ad arrivare prima della Giornata o ripartire dopo si deve rivolgere all'agenzia convenzionata con Libera, contattando:

**ITARO WORLD SNC, via Vaccaro 8 85100 Potenza.**  
**TEL 0971/273018**  
**FAX 0971/411082**  
**rocco@itaroworld.it**  
**Italo@itaroworld.it**  
**Rossella@itaroworld.it**

## SUL SITO DI LIBERA POTRETE TROVARE:

**Regolamento per la richiesta contributi**

**Scheda richiesta contributi**

**Scheda adesione 19 marzo 2011**  
**Scheda di adesione al 19 marzo per i comuni**

**Circolare XI Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie - Potenza 19.03.2011**

**Incontro formativo insegnanti verso XVI giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie**

**Programma formazione regionale insegnanti verso XVI giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie**



# Narcocrazia messicana

Una nazione stritolata dal potere dei narcos, questo è il Messico che si accinge a festeggiare i duecento anni dall'Indipendenza e i cento dalla Rivoluzione.

La spirale di violenza generata dalla lotta tra i cartelli di narcotrafficienti non ha tregua e il Messico è oggi immerso in una guerra senza scampo. La risposta governativa è tanto inefficace quanto ambigua. Coperture clamorose, evasioni di capi narcos, impunità e corruzione imperanti sono il cemento su cui pare poggiarsi uno stato dal passato glorioso, la cui cultura è progressivamente corrosa dai disvalori divulgati dalla malavita. Un dossier sulla cruenta trasformazione di un narcostato.

In questo numero vi raccontiamo anche della ricostruzione all'Aquila. A ventidue mesi di distanza dal sisma che ha devastato la città e l'esistenza dei suoi abitanti, siamo andati a verificare la situazione del post-terremoto, scoprendo che tutto è come allora, con l'aggravante delle infiltrazioni mafiose negli appalti per la ricostruzione e dello spettro amianto.

## L'EDITORIALE

L'indifferenza della piazza nel declino di un regime di Livio Pepino

## A DUE ANNI DAL SISMA

La città fantasma di Emilio Fabio Torsello  
Libertà condizionata di Erica Balduzzi

Non solo l'Aquila di Paolo Ribichini  
**I GIORNI DELLA CIVETTA**  
Brevi di mafia a cura di Marco Nebiolo

## RIFIUTI IN CAMPANIA

Napoli soffoca di Nello Trocchia  
**ECOMAFIE E SPECULAZIONE EDILIZIA**  
Fondamenta avvelenate di Antonio Pergolizzi

## PROSPETTIVE

L'antimafia in movimento di Nando dalla Chiesa

## COSE NOSTRE

Il progetto è un successo. Ma si cambia rotta di Davide Pecorelli

## STROZZATECI TUTTI

La ribellione possibile di Marcello Ravveduto

## INCHIESTA: Messico

Immersi nella guerra di Cynthia Rodríguez  
La creazione dei "cartelli" di Monica Angelini  
Il capo dei capi di Cynthia Rodríguez  
Messico e musiche di Marcello Ravveduto  
Resistenza virtuale di Simone Bauducco

## ALTARISOLUZIONE

A un passo dalla svolta. Anzi no foto di Flaviana Frascogna  
testo di Serena Silvestre

## OCCIDENTI

Rassegna stampa internazionale a cura di Stefania Bizzarri

## MEDIAZIONE DEI CONFLITTI

Quando nemico è il vicino di casa di

Marco Bertoluzzo e Enzo Rogina

## FORTRESS EUROPE

La rivolta silenziosa di Gabriele Del Grande

## CRONACHE SOMMERSE

Dea, non solo antidroga di Andrea Giordano

## SEGNALI

L'importanza di ricordare di Danilo Chirico e Alessio Magro

## SEGNALIBRO

Contro la mafia, il buon lavoro di Marika Demaria

## SHARE

Le segnalazioni del mese a cura di Elena Ciccarello

## L'OPINIONE

Prostituzione, se non ci fosse bisognerebbe inventarla... di Mirta Da Pra Pocchiesia

## IL NUOVO NUMERO DELLA RIVISTA NARCOMAFIE



Al Presidente della Repubblica **on. Giorgio Napolitano**

Signor Presidente,  
siamo profondamente preoccupati per il diffondersi della corruzione nel nostro Paese, tratta di un fenomeno che sta dilagando, come ha autorevolmente denunciato anche recentemente la Corte dei Conti. **La corruzione minaccia il prestigio e la credibilità delle Istituzioni, inquina e distorce gravemente l'economia, sottrae risorse destinate al bene della comunità, corrode il senso civico e la stessa cultura democratica.** Ci rivolgiamo a Lei, quale garante della Costituzione e massimo rappresentante delle Istituzioni, per chiederle di intervenire, nelle forme e nei modi che ritiene più opportuni, affinché il governo e il Parlamento ratifichino quanto prima e diano attuazione ai trattati, alle convenzioni internazionali e alle direttive comunitarie in materia di lotta alla corruzione nonché alle norme, introdotte con la legge Finanziaria del 2007, **per la confisca e l'uso sociale dei beni sottratti ai corrotti.** In questo modo anche l'Italia potrà finalmente fare ricorso a norme chiare, strumenti e sanzioni per contrastare davvero il diffondersi di questa autentica piaga sociale, economica e morale. Certi di poter contare sulla sua attenzione

firma \_\_\_\_\_  
indirizzo \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_

LA VOCE LIBERA

11 Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

# Per il bene comune i corrotti restituiscano ciò che hanno rubato

La corruzione minaccia il prestigio e la credibilità delle istituzioni, inquina e distorce gravemente l'economia, sottrae risorse destinate al bene della comunità, corrode il senso civico e la stessa cultura democratica. Per questo motivo Libera e Avviso Pubblico raccoglieranno un milione e

mezzo di cartoline da inviare al Presidente Napolitano per chiedergli di intervenire, nelle forme e nei modi che riterrà più opportuni, affinché il governo e il Parlamento ratifichino quanto prima e diano concreta attuazione ai trattati, alle convenzioni internazionali e alle direttive

comunitarie in materia di lotta alla corruzione nonché alle norme, introdotte con la legge Finanziaria del 2007, per la confisca e l'uso sociale dei beni sottratti ai corrotti.

## Raccolte firme in tutta Italia contro la corruzione!

Da Aosta a Palermo, dalla Calabria al Trentino, dalla Sardegna al Veneto passando anche per le botteghe di Altromercato e Botteghe del Mondo tanti sono i punti per firmare durante queste feste.

L'elenco completo e aggiornato è sul sito di Libera [www.libera.it](http://www.libera.it)  
Sullo stesso sito **è possibile firmare on line!!!**

